CRONACA DI PRATO

Il problema della disoccupazione in un o. d. g. della Democrazia Cristiana

Al termine del terzo congresso provinciale della Democrazia Cristiana fiorentina è stato approvato un ordine del giorno sul problema della disoccupazione, del quale riportiamo il testo:

« Se la situazione economica dei lavoratori della provincia è di molto inferiore alle loro necessità, la condizione dei numerosi disoccupati è addirittura tragica e non più sopportabile. Sono tra essi reduci e partigiani, che hanno diritto di attendersi particolare assistenza dopo i sacrifici compiuti: in ogni caso trattasi di uomini, spesso con carico di famiglia, i quali chiedono lavoro e comunque di vivere e di far vivere i loro cari. Per contro, nonostante il generale impoverimento della nazione, rimangono vasti strati di popolazione che dispongono di una maggiore o minore prosperità, ma sempre di qualche cosa più del necessario.

« Ispirandoci a quei principii cristiani che sono l'anima della nostra dottrina sociale, affermiamo il diritto di tutte le creature umane alla vita e per conseguenza il dovere di ripartire il sacrificio — che colpisce oggi i più deboli — tra coloro che possono più facilmente sostenerlo.

« E' apprezzabile l'opera che viene svolta per collocare al lavoro il maggior numero di disoccupati, anche perchè questa è la loro sistemazione più degna e più utile. Ma poichè i provvedimenti attuati non potranno del tutto sanare la situazione gravissima, si fanno voti perchè le autorità locali ed i rappresentanti delle categorie interessate propongano al Governo che — pur senza rinunciare a quei provvedimenti straordinari che colpendo i forti patrimoni e gli indebiti profitti di regime e di guerra permettano una politica di vaste opere pubbliche ricostruttive dell'economia nazionale — provveda ad un temporaneo inasprimento delle attuali imposte (ad eccezione di quelle che colpiscono i lavoratori) onde poter corrispondere con il relativo gettito — senza ritardo — ai disoccupati e alle loro famiglie sussidi adeguati alle necessità della vita ».

Riguardo poi alla questione delle elezioni amministrative è stato approvato il seguente articolo:

« Il terzo Congresso provinciale della D. C. di Firenze, esaminata la situazione del Partito in ordine delle prossime elezioni amministrative ed alla formazione delle relative liste, concorda con le direttive del Consiglio nazionale del Partito di accedere alle elezioni medesime con liste proprie; in via eccezionale, avendo di mira l'interesse delle amministrazioni, potranno includersi nelle liste elementi di specifica competenza, di sicura fede democratica, di indiscussa moralità, previa sempre approvazione del Comitato provinciale del partito ».

Sono stati infine inviati telegrammi di saluto e di omaggio a Luigi Sturzo ed Alcide De Gasperi e ad Augusto Martini.

Corso di taglio

Dal Circolo Femminile Socialista riceviamo:

Si comunica che dal 14 gennaio ha avuto inizio presso la sede Sociale di via Rinaldesca il corso di taglio con importante partecipazione di compagne e giovanette.

Atti della Giunta Comunale

Nell'ultima adunanza della Giunta Municipale furono approvati vari affari fra cui:

Condotta medica del V distretto (Vaiano): supplenza, magazzino di via Ser Lapo Mazzei: rinnovo di affitto con la Casa Pia dei Ceppi; formazione della nuova lista elettorale: rapporto del segretario generale; disinfettatore comunale: nomina provvisoria per l'anno 1946; uffici comunali, servizio straordinario: autorizzazione per l'anno 1946; conferme di personale avventizio e di incarichi varii per l'anno 1946; indice decennale degli atti di Stato Civile 1936-1945: disposizioni per la compilazione; liquidazione di spese varie.

Su proposta dei signori Assessori Pieragnoli e Masiani fu stabilito di rimandare ad una delle prossime adunanze la nomina di un ingegnere, in servizio provvisorio presso l'Ufficio tecnico comunale, allo scopo di permettere agli interessati di poter avanzare la relativa domanda di assunzione. Furono pure approvati vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Posti di studio gratuiti per studenti reduci e assimilati

La Sezione dell'A.N.P.I. comunica:

« Il Ministero dell'Assistenza post-bellica comunica che sono stati istituiti 5.000 posti di studio completamente gratuiti, per vitto e alloggio, da assegnarsi a studenti universitari meritevoli e bisognosi che rientrano nelle categorie dei partigiani, reduci e assimilati, i quali a causa di eventi bellici abbiano dovuto interrompere gli studi.

Gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni precise presso le sedi di Università, presso gli uffici provinciali di assistenza e presso le Prefetture, allo scopo di conoscere le modalità da osservare per essere ammessi ad usufruire delle facilitazioni di cui sopra.

Le Università e Istituti superiori presso i quali sono istituiti i posti gratuiti sono:

Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Messina, Milano (Università, Politecnico, Cattolica Bocconi), Modena, Napoli (Università, Istituto Orientale, Istituto Navale), Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Torino (Università, Politecnico), Urbino, Venezia (Architettura, Economia e commercio) ».

Importante assemblea di industriali

Allo scopo di esaminare il più esaurientemente possibile il problema delle esportazioni, che rappresenta il maggior lavoro per l'industria pratese, lavoro che ha sempre assorbito la maggior parte della produzione consentendo la continuità del ritmo produttivo, oggi sarà a Prato il sottosegretario al Ministero per il commercio estero, avv. Enzo Storoni.

A tale scopo alle ore 9 avrà luogo presso l'Unione Industriale pratese una assemblea di tutti gli industriali, che è vivamente attesa in questi ambienti della produzione laniera.

Notiziario dell'Associazione Combattenti

La Sezione di Prato comunica:

L'Opera Nazionale per i Combattenti apre un Corso di addestramento per la formazione di mano d'opera agricola specializzata, a seguito di disposizioni del Ministero per l'assistenza post-bellica.

Detto corso è regolato dalle seguenti norme: il corso è aperto per 20 allievi ed incomincia il 4 febbraio 1946. Possono partecipare al corso: ex combattenti della seconda guerra mondiale; partigiani; ex prigionieri di guerra e militari già internati.

Le domande devono essere presentate in carta semplice. Il corso avrà la durata di giorni venti e sarà tenuto presso il R. Istituto Tecnico Agrario, con sede in Firenze.

Per tutte le indicazioni necessarie rivolgersi alla sede sociale della Sezione.

Scritte inopportune e anacronistiche

Un lettore ci scrive:

« Vi prego invitare il proprietario della villetta di fronte alla Chiesa della Pietà, a voler degnarsi di cancellare una iscrizione sul muro esterno della villetta stessa, dipinta a caratteri cubitali, con le sciocche parole dello sciocco ex duce, che dice: « Noi tireremo diritto ».

Gli italiani lo sanno a proprie spese che egli ed i suoi degni gerarchi tirarono sempre diritto, sia ai tesori dello Stato, sia alla distruzione intera della Nazione! ».

Corso automobilistico promosso dai partigiani

La Sottosezione dell'A.N.P.I. comunica:

La nostra Associazione, d'accordo con una Scuola autorizzata dallo Stato, si fa promotrice di un corso popolare per il conseguimento della patente automobilistica. La scuola in questa occasione praticherà un prezzo veramente economico e darà anche la possibilità di pagare la quota a rate.

Questa nostra iniziativa ha pertanto lo scopo di facilitare la massa popolare desiderosa di conseguire la patente automobilistica, con la quale può anche migliorare la sua posizione sociale, ma che non può sostenere una spesa eccessiva.

Il corso avrà la durata di 15 giorni circa e, per la parte teorica, si terrà nel salone della Sezione.

Le iscrizioni si ricevono presso questa sezione in via Pugliesi n. 10 e sono aperte fino al 31 gennaio p. v.

Rubrica del commerciante

L'Unione Commerciale di Prato e Mandamento comunica a tutti i proprietari associati, che hanno avuto dei sinistri nel proprio negozio, di presentarsi presso la nostra Sede (via Altopascio 22 r.) per importanti comunicazioni.

Iniziative benefiche
L'opera assistenziale dell'U. D. I.

Anche quest'anno la ricorrenza del Natale celebrata in Prato grazie all'iniziativa dell'Unione Donne Italiane ha allietato il maggior numero possibile di bambini orfani di guerra, appartenenti a famiglie bisognosissime. Anche i vecchi sono stati assistiti in tale giorno, sia quelli a casa che quelli ricoverati nell'ospizio; l'Ospedale e tutti gli istituti che accolgono bimbi non sono stati in tale occasione dimenticati. Nel salone comunale ha avuto luogo la distribuzione dei doni per i bimbi, circa 300, e per le persone anziane, circa 100. Oltre a una merenda calda sono stati distribuiti: stoffa, dolci, frutta, sapone, coperte e denari.

Per la Befana agli Istituti, Ospedale e Ospizio sono ancora stati distribuiti biscotti, frutta e vino.

In totale nelle due ricorrenze sono stati assistiti 500 bimbi, 200 vecchi e 180 ammalati.

Gli industriali, i commercianti e tutta la cittadinanza hanno contribuito affinchè tale distribuzione fosse possibile e nuovamente il Comitato Direttivo dell'Unione Donne Italiane ringrazia vivamente per le offerte che hanno fatto sì che tale tradizione non fosse dimenticata anche in questi anni critici per l'economia nazionale.

***

Anche quest'anno la ricorrenza del Natale è stata celebrata in Prato grazie all'iniziativa dell'Unione Donne Italiane per allietare il maggior numero possibile di bambini molti dei quali orfani di guerra, e altri di famiglie bisognosissime. Anche i vecchi sono stati assistiti in tale giorno, sia quelli a casa che quelli ricoverati nell'ospizio; l'ospedale e tutti gli istituti che accolgono bimbi non sono stati in tale occasione dimenticati. Nel salone comunale ha avuto luogo la distribuzione dei doni, per ogni bimbo (circa 300) e per le persone anziane (circa 100) oltre a una merenda calda sono stati distribuiti: stoffa, dolci, frutta, sapone, coperte e denari.

Per la Befana agli istituti, ospedale e ospizio sono ancora stati distribuiti biscotti, frutta e vino.

In totale nelle due ricorrenze sono stati assistiti 700 bimbi, 300 vecchi e 180 ammalati.

Gli industriali, i commercianti e tutta la cittadinanza hanno contribuito affinchè tale distribuzione fosse possibile e nuovamente il Comitato direttivo dell'Unione Donne Italiane ringrazia vivamente per le offerte

Stato Civile

NATI: Santini Silvano di Orindo, Albini Enrico Paolo di Albo, Massai Riccardo Daniele di Ivo, Martelli Anna Maria di Alessandro, Bacci Rolando di Bruno, Bruni Enrico Riccardo di Gennaro, Tofani Laura Maria di Gennaro, Nesti Franco Paolo di Giovanni, Passi Marcello Giovanni di Rolando, Stolfi Ubaldo di Ademia Norma, Meciani Maura Fernanda di Clementina Lina, Fioravanti Carla Fiorella di Ernesto, Ambi Franco di Giulio, Meoni Roberto di Carlo, Bini Maria Paola Riva di Gino, Bellanca Maria Antonietta di Calogero, Romagnoli Rodolfo di Ugo, Maggini Marco Gabriele di Mario, Giusti Leda di Aldo, Pacini Ugo Antonio di Mario, Santini Silvana di Otello, Meoni Gabriella di Celestino, Traversari Roberto di Gustavo, Pinzaferri Renato Domenico di Varino, Cocci Carla Emiliana di Gino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bresci Gino e Fedi Alda, Vannini Ugo e Carlesi Sira, Vannucchi Severino e Rimbotti Anna, Lonardi Eugenio e Gentili Bianca, Govoni Spartaco e Luini Lidia, Fallarini Giovanni e Innocenti Alba, Ceccarini Oscar e Panerai Anna, Lenzi Antonio Piccioli Demaride, Fanciullacci Francesco e Di Pisa Adele, Castignani Mauro e Fugni Laura.

MATRIMONI: Poli Natale e Nencini Gioetta, Giuntini Corrado e Moradei Corradina, Bettazzi Leonello e Lenzi Clementina, Sanesi Giuseppe e Stampanoni Maria Adelaide, Fogliazza Silvio e Zeloni Amelia, Fedi Aurelio e Santini Paolina, Cecchini Elio e Fiesoli Giulia, Ponzecchi Giulio e Taiti Luisa, Ceccoui Rolando e Becher Adriana, Pecchioli Remo e Mazzoni Rina, Santi Luigi e Calamai Novilla, Pagnini Sergio e Massi Lisora Livetta.

MORTI: Fiorelli Francesco di fu Pio, Papi Giulia fu Santi, Targetti Ida fu Ranieri, Sanesi Primo fu Clemente, Rocchi Erminia fu Pietro, Gualandi Sabina fu Giuseppe, Cecchi Pier Giorgio di Francesco, Becagli Tommaso fu Gaetano, Aiazzi Natale fu Giuseppe, Valentini Umiliana fu Fortunato, Mannori Ada di Luigi, Guarnieri Amedeo fu Baldassarre, Nannicini Maria Faustina fu Giovacchino, Martini Roberta Maria di Nello, Cecchi Gina di Remo, Pasqui Aldo Leonardo Giuseppe fu Luigi, Materozzoli Italia fu Giovanni.

Adunanza di lavoratrici alla Camera del Lavoro

Alla Camera Confederale del Lavoro, venerdì si è tenuta una riunione di lavoratrici alla quale, oltre alle componenti le diverse Commissioni Interne di fabbrica, hanno partecipato altre operaie e lavoranti a domicilio. Scopo della riunione era quello di portare a conoscenza delle donne l'attività svolta dal Comitato Consultivo Sindacale Femminile, dalla sua costituzione ad oggi, e discutere in merito a diversi problemi interessanti le lavoratrici.

La relazione è stata ampiamente illustrata da Tosca Brunini, Gina Tempesti e Dino Meoni e non si è limitata a rendere conto di quello che in circa 16 mesi è stato compiuto nel campo sindacale, ma ha esposto, specialmente, quello che si è raggiunto nel campo assistenziale, cominciando dalla realizzazione del soggiorno estivo per i figli dei lavoratori, per passare alla costituzione dell'asilo infantile di Figline, alla offerta dei pacchi-dono ai bimbi poveri e tantissime altre iniziative lodevolissime, non esclusa anche quella beneficenza che, chiameremo, spicciola.

La relazione ha avuto la unanime approvazione delle presenti che hanno discusso, poi, sulla partecipazione al congresso dei Comitati Consultivi Sindacali Femminili che si terrà prossimamente a Firenze e per il quale è stata nominata una delegazione composta da tre delegate. Una interessante discussione si è accesa anche su alcuni problemi che riguardano da vicino il lavoro e la donna, i diritti e le necessità di quest'ultima ed a tale proposito è stato rivolto uno speciale plauso alle componenti il Comitato Consultivo per avere sempre tutelato efficacemente questi diritti ed aver fatto conoscere i bisogni delle diverse categorie delle lavoratrici le quali, infine, hanno votato un ordine del giorno.

Un ordine del giorno dei dipendenti degli Istituti Medi

I dipendenti degli Istituti Medi in una loro adunanza hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Gli Insegnanti, Assistenti e personale di servizio di tutti gli Istituti d'istruzione media di Prato riuniti il 18 gennaio alle ore 15,30 in assemblea presso le locale Camera Confederale del Lavoro, esaminata la loro situazione, e considerato che, oltre all'insufficienza di retribuzione dovuta alle condizioni generali della loro classe, sussistono per essi in Prato delle condizioni di inferiorità e di svantaggio rispetto al Capoluogo di Provincia, sia in quanto essi non fruiscono di assegnazioni di viveri da parte della « Sepral » per le mense aziendali, sia per quanto riguarda assegnazioni di oggetti d'uso, mentre intendono rimanere strettamente uniti ai dipendenti della Scuola di tutta Italia per le rivendicazioni di carattere nazionale, riaffermano la loro volontà di ottenere che la loro inferiorità locale sia eliminata, e dichiarano che useranno all'uopo tutti i mezzi di persuasione, pronti ad appigliarsi a mezzi più energici, ivi compresa l'astensione dal servizio, se le loro richieste non avranno il desiderato effetto ».

Un discorso dell'avv. Magrassi al Politeama Pratese

Davanti ad un pubblico foltissimo, in cui erano rappresentate tutte le categorie della cittadinanza ed erano presenti i componenti il Consiglio Direttivo della locale Sezione del P. R. I., l'avv. Giovanni Magrassi, per incarico di quest'ultima, ha parlato domenica mattina al Politeama Pratese sulla politica ed il momento attuale.

Il discorso, vibrante di patriottismo, è stato spesso sottolineato da battimani, ed alla fine l'oratore è stato accolto da un applauso interminabile e fatto segno a grandi feste.

Le migliorate condizioni di un tetanizzato

I sanitari del nostro ospedale hanno prosciolto dalla prognosi riservata Donatello Gori fu Giuseppe, di anni 57, abitante alla Chiesanuova, che come si ricorderà venne ricoverato nel nesocomio perchè in seguito ad una ferita ad un piede prodottasi con un chiodo, era stato riscontrato affetto da tetano. Il Gori guarirà in 15 giorni s. c.

Scorreria di furfanti nella canonica di M. S. del Soccorso

Don Ottavio Spagnesi, parroco di Santa Maria del Soccorso, ha denunziato ieri mattina al commissariato di P. S. che durante la notte ignoti ladri avevano compiuto una scorreria nella sua canonica, rubandovi una macchina da scrivere, 1200 lire che toglievano da un cassetto e alcuni oggetti d'oro, di pertinenza dello stesso parroco, il tutto per un valore di circa trentamila lire.

Il dirigente il commissariato, raccolta la denunzia, disponeva per un sopraluogo, dal quale risultava che i malviventi passando da una finestra del campanile, che erano riusciti a forzare, si erano introdotti in chiesa e di lì nella canonica.

La caduta di un giovinetto

Il giovinetto Rolando Fiaschi di Paolo, di anni 14, da Cafaggio, cadendo riortava una contusione alla regione frontale con probabile frattura.

Trasportato all'ospedale veniva curato dal dott. Tendi, che lo dichiarava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni, facendolo ricoverare in infermeria.

L'imprudenza di un ragazzo

All'ospedale veniva medicato il ragazzo Silvano Barbai di Giuseppe, di anni 12, abitante nella frazione della Chiesanuova, a cui il sanitario di guardia, dott. Puggelli, riscontrava alcune ferite lacero contuse ai polpastrelli al 3.o ed al 4.o dito della mano destra con asportazione dell'unghia al 4.o dito, che giudicava guaribili in 12 giorni salvo complicazioni. A quanto pare il ragazzo, mentre si trovava nello stabilimento della ditta Becherini, appoggiava una mano su una macchina in moto e veniva stretto dagli ingranaggi della stessa.

Teatri
La Compagnia Benassi Torrieri al Metastasio

Un folto pubblico è accorso sabato e domenica alle tre recite straordinarie date dalla Compagnia di prosa Benassi Torrieri, un'eccellente formazione che è stata applauditissima.

Il debutto è avvenuto con « Il mercante di Venezia » di Shakespeare, commedia che è stata ascoltata con diletto, anche per la potente e magnifica realizzazione che della figura di Shylock ha fatto Benassi. Benissimo a suo fianco, per quanto le parti non offrano grandi possibilità di emergere, la Torrieri, il Bianchi, l'Oppi e tutti gli altri.

Domenica sono stati rappresentati due lavori noti che Benassi aveva già rappresentato davanti al nostro pubblico: « L'urlo » di Stefani e Cerio e gli « Spettri » di Enrico Ibsen. Altre due belle creazioni di questo originale artista che, sia nel professore Oder, come nell'Osvaldo del dramma Ibseniano, ha dato una novella prova della sua abilità e della sua versatilità, plasmando con sicurezza i due personaggi che si sono staccati vivissimi. Un meritatissimo elogio deve essere fatto alla Torrieri che, specialmente negli « Spettri », è apparsa umana e sensitiva. Ottimamente il Bianchi, l'Oppi, l'Ortolani e gli altri che si sono fusi nella recitazione e nel quadro scenico.

Grandi applausi hanno salutato la fine di ogni atto.

Una recita della Compagnia Melnati-Pola-Scandurra

Giovedì 24 corr., al Metastasio avremo un'unica rappresentazione della Compagnia Melnati-Pola-Scandurra, con Elsa De Giorgi e Aristide Baghetti.

Verrà data la nota commedia « Due dozzine di rose scarlatte » di Debenedetti.

Il delitto della via Flaminia

Complicazioni attorno al fosco mistero della donna uccisa e sfigurata: un militare italiano ferito gravemente trovato presso il luogo ov'era il cadavere

(nostra corrispondenza particolare)

Si ha da Perugia:

La calma di Spoleto e la febbrile ripresa di Terni sono sotto l'incubo del delitto commesso così orrendamente ed ancora in circostanze misteriose al km. 141,400 della statale che unisce le due città umbre.

Lo scenario tanto pittoresco è come pervaso da un'aura di oppressione. La strada scende come un nastro lucido e serpeggiante verso Strettura. E' incassata da una fila duplice di macigni a volte nudi e brulli, a volte chiomati di giovani guercie. Nel fondo della valle si frange nel letto roccioso il Tescino. Avanzando verso Terni è come una tearia di quinte da teatro che si succedono e che peparano il passeggero alla veduta della luminosa conca Ternana. Da poco la macchina ha guadagnato l'erta del passo della Somma ed ha allegramente bevuto il vento della ripida scesa. Si avvicina alle poche case di Strettura, vicino alle quali l'assassino ha violentato, ucciso e seviziato la sua vittima.

Un passante nella giornata di sabato mattina scorgeva sul lato sinistro della strada qualcosa che biancheggiava tra il verde dei cespugli. Ebbe un attimo di curiosità e cominciò a discendere la breve scarpata laterale. Che poteva essere? Lo seppe subito davanti al macabro spettacolo che gli si presentò agli occhi. Un cadavere di una giovane donna, di belle forme, nuda del tutto, era là nella posa più tragica e impressionante. Il volto non si poteva riconoscere chè una serie di colpi inferti con qualche ordigno pesante ne aveva procurato lo sfacelo e il sangue coagulatosi aveva a sua volta plasmato uno strato grumoso e nerastro.

Fu provveduto immediatamente a dare segnalazione ai carabinieri, i quali immediatamente diramavano la notizia alle stazioni più vicine e ai corpi di polizia, mentre il cadavere veniva piantonato per le prime constatazioni di legge.

I funzionari che hanno iniziato le prime indagini avevano la sera del sabato accertato quanto segue: a) l'età della donna è presumibilmente di 20-22 anni; b) la morte è stata procurata con uno o più colpi contendenti al capo; c) il denudare la vittima e la maciullazione del volto sono stati operati al fine di rendere difficili le investigazioni per la scoperta del colpevole; d) vicino alla scarpata dove è stato ritrovato il cadavere vi sono tracce di gomme d'autocarro militare.

Per quest'ultimo motivo è stata anche invitata a collaborare nelle indagini la « Military Police » di Foligno e di Perugia.

Nel campo delle ipotesi

Ogni cosa intorno è muta, ma ha pure una sua misteriosa eloquenza. Gli occhi della natura che guarda con le fronde degli alberi, i riflessi limpidi delle acque, i volti strani dei macigni hanno potuto vedere, sanno, ricordano: ma chi ne può carpire il senso inesprimibile? Chi ha ucciso, e come, e perchè?

Abbiamo letto, abbiamo sentito qua e là, diverse ipotesi. La più ventilata è questa: la vittima avrà chiesto un passaggio su di una macchina militare, il cui conducente poteva essere un alleato, o un militare italiano o un borghese al servizio degli alleati. Giunti in quel luogo solitario costui avrà fermato l'auto e cercato di sedurre la donna. Al rifiuto avrà usato violenza e dopo una breve lotta, nel parossismo di un'ira bestiale avrà colpito con tutte le sue forze la vittima e poscia porseguendo nella sua opera assassina avrà continuato a picchiare fino a rendere irriconoscibile quel volto, a denudare la morta e poi fuggire il più lontano possibile.

Escludiamo il caso di una « segnorina » che non avrebbe certo fatta resistenza di sorta...

Nelle vicinanze del luogo del delitto nessuna traccia di sangue: esso è stato commesso o molto lontano trasportando colà la vittima già esanime e compiendo sul posto la orrenda demolizione facciale, oppure la morte è stata procurata là dove è stato trovato il cadavere.

La bestia umana

Per noi il delitto non è occasionale. Per noi non si tratta di una sconosciuta che chiede ad un conducente sconosciuto un passaggio. Il delitto ha una vita anteriore. E' stato meditato, studiato e forse eseguito altrove. Quella strada è molto frequentata e non avrebbe dato il tempo all'assassino di « spogliare » un cadavere la cui immobilità avrebbe fatto perdere del tempo. E devisi inoltre considerare che siamo in inverno e che tutti sono vestiti con indumenti pesanti ed in numero maggiore del solito. Il delitto è stato perpetrato altrove, la donna è stata spogliata dei vestiti altrove e forse non è stato commesso da un solo individuo. Qui, a Strettura, la vittima già cadavere è stata scaricata nei cespugli e finita di rendere irriconoscibile. Nessuno può contestare che la « denudazione » e gli « sfregi al viso » hanno uno scopo, e questo scopo non viene subito in mente alla bestia umana che ha compiuto il delitto fose « molto lontano » da Strettura.

Il mistero si complica

Le ultime notizie pervenute la notte della domenica dicevano di un militare « trovato ferito gravemente » a colpi di mitra a una certa distanza dal luogo e di una macchina inglese rinvenuta insanguinata.

CRONACA FIORENTINA

Tentavano di asportare le gomme ad una «jeep»

L'altra sera verso le ore 23, una pattuglia volante della polizia militare alleata sorprendevano in via Fiume tre individui che cercavano di asportare una gomma da una « jeep » lasciata momentaneamente incustodita. I militari provvedevano al loro fermo e li trasportavano al distretto n. 1 della polizia, dove venivano identificati per certo Francesco Bruno, di anni 18, residente a Cosenza, Giuliano Magherini, di anni 17, abitante in via Costa dei Magnoli 29 e Alfredo Cecchi, di anni 17, abitante in via Faenza 30.

LA RADIO
(Martedì, 22 gennaio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Valzer; 8.30: Canzoni e melodie; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Altalena della canzone; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Conversazione del Partito d'Azione; 13.15: Musiche richieste; 13.45: Radio Sport; 14: Giornale radio e listino Borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura del Sindacato Pensionati; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Canta Bing Crosby; 19.15: « Università per Radio », in collegamento con la Voce dell'America; 19.30: Concerto del Trio Serra; 20: Giornale radio, conversazione politica e commento; 20.30: « Giuochi di prestigio », un prologo, tre atti e un epilogo, di Kurt Goetz (regia di Silvio Gigli); 22: Canzoni; 22.30: Musica sinfonica; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40 Club notturno.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Rouf, anche a nome del Lanificio Arturo Rouf, rende grazie a tutti quanti vollero prendere parte al suo dolore esprimendo coi vari mezzi il loro cordoglio per l'immatura perdita del loro caro

Arturo

Firenze, 22 gennaio 1946.

---

†

Nelle prime ore di lunedì 21 gennaio 1946, serenamente spirava in Prato

Ettore Bini

alto esempio di ogni rettitudine.

Commossi e reverenti ne dànno l'annunzio i figli Flora, Otello, Bino, i nipoti ed i parenti tutti.

Il trasporto dell'amata salma avrà luogo il 23 corr. alle ore 8, partendo dall'abitazione dell'estinto in piazza San Francesco n. 10.

Pompe Funebri Guarducci, Prato

Alle ore 23.15 del giorno 19 gennaio 1946, dopo soli 11 giorni di vita terrena ritornava fra la pace degli Angeli l'anima pura di

Marta Manzani

lasciando nel più profondo dolore il babbo Roberto, la mamma Chimenti Rina nei Manzani, i nonni, gli zii, i parenti tutti ne dànno il triste annunzio ad esequie avvenute.

La presente serve da partecipazione personale.

Firenze, 21 gennaio 1946 — via Luna 24.

Pompe Funebri A. Corsinovi

Il Consiglio di Amministrazione, impiegati e operai della S.I.G.M.A. hanno il dolore di partecipare la morte avvenuta improvvisamente ieri 21 gennaio 1946 del signor

Luigi Pieri

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno 22 gennaio 1946, alle ore 15, partendo dalla Cappella S. Egidio (Piazza S. M. Nuova).

Firenze, 22 gennaio 1946.

Pompe Funebri A. Corsinovi